

Qualità e freddezza per guadagnarsi la doppia semifinale

Una prestazione di qualità e una maggior freddezza nei momenti chiave hanno permesso alla Feralpisalò di staccare il pass per le semifinali di Coppa Italia. La partita si decide in avvio di ripresa: al 6' De Lucia respinge il rigore calciato da Saraniti, mentre al 18' Maiorino, da ex, batte Albertazzi per il gol che vale la qualificazione.



LA PARATA. De Lucia si tuffa sulla propria sinistra e neutralizza il rigore che avrebbe potuto portare in vantaggio il Vicenza: la conclusione è di Saraniti, mentre il precedente fallo di mano in area di Gianini.



IL GOL-VITTORIA. Maiorino segna da ex il rigore che consegna alla Feralpisalò l'accesso alle semifinali. Il trequartista verdebù supera Albertazzi al 18' della ripresa dopo una trattenuta di Bianchi su Scarsella (foto).



LA FESTA. Al termine della partita esplode la gioia per giocatori e dirigenti gardesani: la Feralpisalò espugna il «Menti» e vola alle semifinali di Coppa Italia dove affronterà la squadra Under 23 della Juventus.

SERIE C. I gardesani riscattano il ko subito dieci giorni fa nel big-match di campionato contro il Vicenza e staccano il pass per le semifinali di Coppa

Feralpisalò, qualificazione di rigore

Sliding doors dal dischetto: De Lucia ipnotizza Saraniti mentre l'ex Maiorino non sbaglia. Ora l'ultimo ostacolo per i verdebù di Sottili verso la finale si chiama Juventus Under 23

Sergio Zanca
VICENZA

Grande impresa della Feralpisalò, che batte il Vicenza al «Menti» in una gara vibrante, combattuta e dai toni roventi. Decisivi i due rigori concessi dall'arbitro. De Lucia ha respinto il tiro dagli undici metri di Saraniti, e resistito a tutti gli assalti, con una prestazione convincente. Maiorino, invece, ha trasformato il penalty ottenuto da Scarsella, appena entrato. Un risultato meritato, che consente alla squadra di Stefano Sottili e del presidente Giuseppe Pasini di accedere alla semifinale contro la Juventus Under 23, vittoriosa a Piacenza (andata il 29 gennaio, e ritorno il 12 febbraio). L'altra semifinale vedrà di fronte la Ternana del bresciano Paghera e il Catania. Chi si aggiudicherà la competizione parteciperà ai play-off saltando i primi due turni iniziali.

La Feralpisalò vuole riscattare lo scivolone subito 10 giorni fa in campionato, sempre al «Menti» (1-3, vantaggio di Guidetti vanificato da Vandeputte e dalla doppietta di Marotta), e il ko interno dello scorso febbraio in Coppa (1-3, gol di Vita cancellato da Curcio e dal bis di Maistrello).

Gardesani, entrati nella competizione del tricolore con un turno di anticipo, hanno prevalso a Bolzano col Sudtiro (1-0, rete di Guidetti), e al Turina sia col Lecco

Vicenza 0
Feralpisalò 1

VICENZA	FERALPISALÒ
4-3-1-2	4-3-2-1
Albertazzi 6	De Lucia 8
Bianchi 5	Zambelli 7
Pasini 6	Legati 6,5
Bizzotto 6,5	Giani 7
Liviero 6,5	Contessa 6,5
Emmanuello 6	Magnino 6,5
(33' st Pontisso) sv	Pesce 7,5
Zonta 6	Altobelli 6
(23' st Vandeputte) 6	(16' st Scarsella) 6,5
Scoppa 6	Maiorino 7
Zarpellon 5,5	(26' st Guidetti) 6
(39' st Tronco) sv	Ceccarelli 6
Guerra 6	(41' st Rinaldi) sv
(33' st Marotta) sv	Stanco 6
Saraniti 5,5	(26' st Caracciolo) 6
(23' st Arma) 5,5	
AIL Di Carlo	AIL Sottili

A disposizione
VICENZA: Pizzignacco, Grandi, Cinelli, Bruscajini, Padella, Bonetto, Barocco.
FERALPISALÒ: Liverati, Eleuteri, Mordini, Tirelli, Altare, Carraro, Ereglielgu.
Arbitro: Bitonti di Bologna 5,5
Rete: 18' st Maiorino (F) su rigore
Note spettatori: 1.431, per un incasso di 11.454 euro. Ammoniti Legati, Gianini, De Lucia (F), Bizzotto e Saraniti (V), Angoli: 11-3 per il Vicenza. Recuperi: 0 e 5.

Nei minuti finali la difesa verdebù resiste di fronte ai tentativi offensivi dei veneti



I giocatori della Feralpisalò festeggiano: il gol di Maiorino porta i gardesani alle semifinali di Coppa Italia

(1-0, Mordini) che con la Pro Patria (da 0-2 a 3-2, grazie a Magnino, Scarsella e al rigore trasformato da Ceccarelli in pieno recupero). Sottili schiera numerosi titolari, a cominciare dal portiere De Lucia, che deve dimenticare in fretta il pasticcio combinato domenica con la

Vis Pesaro. Debitato da un virus intestinale, Stanco prende il posto di Caracciolo. Due gli ex: Giani e Maiorino. Per conto il Vicenza manda in campo le seconde linee, che in Coppa hanno superato 4-1 il Padova in trasferta (gol di Arma, Bianchi, Liviero, Zarpellon) e 3-1 in casa la

L'altro posto per la finale se lo giocheranno il Catania e la Ternana di Paghera

Triestina (Arma, Tronco, Guerra). C'è molta attesa per l'ex Simone Guerra, autore di 21 gol nel 2017/18 in maglia verdebù.

DOPIO. Impegnativo intervento di De Lucia per respingere i colpi di testa di Saraniti (prima) e, sul successivo angolo, di Guerra. La Feralpisalò, che dimostra di essere carica e grintosa, risponde con un tiro cross di Magnino, alzato dal portiere. La gara, quanto mai equilibrata, è vivace, e ricca di spunti. Poche però, le occasioni. Al 35' Guerra, non marcato, calcia a lato in diagonale, da posizione decentrata. Poi Stanco non arriva a deviare di testa un traversone di Maiorino (42').

Ripresa. Su un'incursione di Saraniti, Giani sfiora col braccio. L'arbitro non ha dubbi, e indica il dischetto, nonostante le veementi proteste di gardesani. Bravissimo De Lucia a ribattere il rigore dello stesso Saraniti. Al 18' invece la Feralpisalò trasforma il penalty ottenuto da Scarsella, appena entrato, e affossato da Bianchi, su traversone di Zambelli. Maiorino è implacabile dagli undici metri.

Il Vicenza va all'assalto, crea mischie spaventose nell'area verdebù, ma De Lucia è un baluardo. La parata più difficoltosa, al 34', su una conclusione di Arma. Lo stadio diventa una bolgia incandescente, e la tensione sale alle stelle. Dalla curva piovono bottigliette in campo. L'arbitro stenta a tenere in pugno la gara. Ma al triplice fischio è la Feralpisalò a far festa. ■

Le pagelle

8 DE LUCIA. Dovendo sconfiggere il turno di squalifica in campionato per l'espulsione di domenica, ha la possibilità di riscattare in Coppa. Alfinizio se la cava sui colpi di testa di Saraniti e Guerra. Nella ripresa compie la prodezza sul rigore di Saraniti e respinge ogni tentativo.

7 ZAMBELLI. Tiene la fascia destra con autorità. Si sgancia spesso. Non tira mai indietro il piede.

6,5 LEGATI. Anche lui appena piediato nella prossima giornata di campionato, rievoca Rinaldi, che ha bisogno di tirare il fiato. Combate con efficacia, anche se commette un paio di errori.

7 GIANI. Attento e implacabile. Vuole cancellare l'errore di dieci giorni fa. Piomba sugli spioventi, allontana con autorità qualsiasi marcatore. Sfortunato quando tocca il pallone col petto, sfiorandolo con la mano in occasione del rigore che avrebbe potuto orientare la partita in maniera differente.

6,5 CONTESSA. Chiude bene sulla sinistra.

6,5 MAGNINO. Suo il primo tiro cross insidioso, alzato da Albertazzi.

7,5 PESCE. Riprende la bacchetta del direttore d'orchestra, chiamato a passare i tempi, e a scandire il passo. Si muove con intelligenza.

6 ALTOBELLI. Si batte con tenacia. È costretto a uscire per una botta dolorosa.

6,5 SCARSELLA. Sempre decisivo. Nemmeno il tempo di entrare, e ha già conquistato il rigore della vittoria.

7 MAIORINO. In campo con un antidolorifico per i problemi alla schiena, fa da sponda ai compagni che si incuneano da lontano. Trasforma il rigore che vale la semifinale.

6 GUIDETTI. Ordinato e preciso, benché il clima rovente non lo agevoli.

6 CECCARELLI. Tenta di liberarsi dalla morsa di difensori che lo bloccano usando le maniere forti. Nel finale gli subentra Rinaldi, per arginare il veemente assalto del Vicenza.

6 STANCO. Debitato per un virus intestinale, prende il posto di Caracciolo, che non ha pienamente recuperato la fatica della gara con la Vis Pesaro. Non arriva per un soffio a deviare un traversone di Maiorino.

6 CARACCILO. Fa il suo dovere, contribuendo a spezzare la pressione dei veneti.

IL DOPOGARA. De Lucia al settimo cielo per aver parato il rigore contro il Vicenza sullo 0-0

«Una parata molto difficile»

VICENZA

Storie di rigori e di ex. Giani si vede punire per un fallo di mano visto solo dall'arbitro (il pallone gli ha toccato il petto). Buon per lui che De Lucia compia il miracolo. Qualche minuto dopo Maiorino, anche lui ex, trasforma il penalty che manda la Feralpisalò in semifinale contro la Juventus Under 23.

«Sono contento per il gol - spiega Maiorino -, per la prestazione offerta dalla squadra, e il passaggio del turno, contro un forte Vicenza. Abbiamo lottato tenacemente.

La serie C è questa. Quando il mister mi ha richiamato ero arrabbiato. Avrei voluto giocare fino alla fine. Poi, a mente fredda, ripensandoci, deve riconoscere che ha fatto bene. Il nervo sciatico mi fa soffrire, e anche adesso fatico a rimaner seduto». Victor De Lucia è stato il migliore in campo: ha parato il rigore, e respinto ogni assalto, riscattando l'espulsione di domenica. «Col preparatore Orlandi studiamo il modo di calciare dal dischetto degli avversari - spiega il portiere -. Saraniti di solito tira così. Mi sono lanciato sulla sinistra, e deviato in angolo col palmo



Uno degli interventi decisivi compiuti da Victor De Lucia a Vicenza

della mano. Una conclusione rasoterra è sempre difficile da prendere. Nel finale ho invece ricevuto dalla curva bottigliette di plastica e anche di birra».

SULL'ERRORE con la Vis Pesaro. «È stata una leggerezza che non avrei dovuto commettere. Mi è spiaciuto soprattutto per i compagni, che stasera sono venuti tutti ad abbracciarmi, come succede quando si para un rigore importante. La Coppa? Una bella esperienza. Abbiamo riscritto la storia della Feralpisalò, che non era mai arrivata in semifinale». Per la soddisfazione anche del tecnico Stefano Sottili, che dopo aver perso due finali, vuole provare a riscattarsi. ■ SEZA.

Le altre partite

COPPA ITALIA SERIE C QUARTI DI FINALE Piacenza-Juventus U23
1-2 (7' pt Cattaneo - P 39' pt Rafia - J 2' st Dany Mota - J)
Catanzaro-Catania 0-1 (32' st Biagianni)
Siena-Ternana 0-1 (giocata l'11/12/2019) (19' st Vantaggiato)